

MESSAGGIO DEL VESCOVO SULLA CONFESSIONE DI DESIDERIO

Come germogli di una primavera di risurrezione, **vorrei offrire due doni.**

Mi auguro che siano degli autentici doni, per voi che ci state ascoltando, che ci state vedendo e per tutta la nostra diocesi. Sono due doni che stiamo condividendo tra noi Vescovi di Lombardia, le diocesi più provate dal morbo del coronavirus.

Sono doni che appartengono al mondo della fede, ma che potrebbero avere delle ricadute e delle risonanze anche per coloro che non credono o per coloro che stanno sulla soglia.

Il primo dono è **la confessione di desiderio.**

Diverse persone, sempre di più e sempre più nel momento in cui sono toccate dal morbo o lo avvertono avvicinarsi, rientrano nella propria coscienza. Avvertono così il bisogno non solo di sicurezza sociale e di tutela sanitaria, ma quello di una forza e di quella forza particolare che nasce dalla riconciliazione con Dio.

In questo momento l'amministrazione del sacramento della riconciliazione diventa sempre più difficile, ma tante persone lo desiderano. Lo desiderano i sani per poter affrontare con la forza della compagnia e dell'amicizia di Dio ciò che ci sta provando. Lo desiderano i malati. Lo desiderano in modo tutto particolare i moribondi.

Care sorelle e fratelli, vorrei consegnarvi questo dono che appartiene alla tradizione della Chiesa e alla dottrina cristiana. Nel caso della impossibilità reale di accedere al sacramento della confessione, uno può porsi con la semplicità del suo cuore e con la verità della propria coscienza davanti a Dio, da solo, pentirsi dei suoi peccati, esprimere il suo pentimento con una preghiera.

C'è quella preghiera bella e profonda che molti di noi hanno imparato da bambini e che io auguro possano imparare anche i vostri bambini e nipoti, dove ogni piccola parola è significativa: "O Gesù, d'amore acceso, non ti avessi mai offeso! O mio caro e buon Gesù, con la tua Santa Grazia non ti voglio offendere più, perché ti amo sopra ogni cosa. Gesù mio misericordia, perdonami!".

Una preghiera fatta con tutto il cuore, ripromettendoci di avvicinarci al sacramento della confessione appena ci sarà possibile, e Dio ci perdona.

Non è una gentile concessione che faccio io o gli altri Vescovi. La confessione di desiderio in una condizione di impossibilità appartiene alla coscienza e all'esperienza della Chiesa. Il Signore così ci perdona!

TESTI DEL VIDEO DI PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DELLA CONFESSIONE DI DESIDERIO

Dal Vangelo secondo Luca, (Lc 19,8-10)

Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Dal Vangelo di Luca, (Lc 5, 29-32)

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e di altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: "Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?". Gesù rispose loro: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano".

Dalla lettera di S. Paolo Apostolo ai Galati (5, 19-22)

Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé;

Dalla lettera di S. Paolo Apostolo ai Galati (cap. 6,4-7)

**Ciascuno esamini la propria condotta
e allora troverà motivo di vanto solo in se stesso e non in rapporto agli altri.
Ciascuno infatti porterà il proprio fardello.
Chi viene istruito nella Parola, condivida tutti i suoi beni con chi lo istruisce.
Non fatevi illusioni: Dio non si lascia ingannare.**

ESAME DI COSCIENZA

Quando io sono stato la parte peggiore di me? In quali azioni? In quali situazioni?

*Quando ho dato importanza a cose piccole e stupide
invece di guardare al cuore dell'altro?*

Quando mi sono nascosto dietro una bugia perché era faticoso dire la verità?

Quando ho scelto in base alla comodità e all'apparenza e non ho scelto l'essenziale?

Quando la mia anima è "pulita"? Quando la mia anima è corrosa e sporca?

Da chi? Da che cosa?

Che cosa rovina o sporca i miei pensieri?

*Quando la malattia ce l'ho un po' dentro?
Come mi comporto con familiari, amici, colleghi, vicini?
Quando sento vuoto intorno a che cosa mi aggrappo?
Ho pensato a Dio? Come?
A chi chiedo aiuto? O resto chiuso in me?
Sono violento in gesti, parole, comportamenti?
Quale è l'attenzione nell'uso del linguaggio, di parole volgari
(se quella parola la dicesse un bambino dell'asilo ci scandalizziamo...
ma detta da noi non crea problema!)
I pensieri sono coerenti con le azioni?*

PREGHIERA PERSONALE ispirata al Salmo 50

**Io faccio quello che non è giusto, non posso farne a meno.
È più forte di me non sono solo io a fare così.
Anche gli altri lo fanno, ma adesso è di me che voglio parlarti.
Mi hai insegnato a non avere paura di quello che sono, a non nascondermi.
Vieni a cercarmi, trovami!
Non dirmi che non ti fidi più di me, non occuparti di me solo quando sbaglio.
Dimentica i miei errori e non ci saranno più.
Perdonami.
Eccoti, finalmente sei qui! Mi prendi tra le braccia!
Dimmelo, che non smetterai di volermi bene, MAI!**

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

**Gesù, mio Signore e mio Dio,
io credo che nel sacramento della Penitenza tu perdoni tutti i miei peccati
e mi permetti di rinascere a vita nuova.
Ora non posso confessarmi, ma desidero farlo non appena mi sarà possibile.
Mi impegno a venire a riconciliarmi con Te.
Ma ora che non posso, liberami dai miei peccati e donami il tuo perdono.
La tua grazia che entra nel mio cuore rimanga sempre con me.
Il tuo grande amore mi spinga ad amare senza misura.
La tua Pasqua faccia risorgere anche me, per una nuova vita da vivere ora.
Amen.**

**Prometti che appena tutto tornerà normale,
farai di tutto per confessarti da un sacerdote**